



**COMUNICATO STAMPA
DI
S.A.R. VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA
DUCA DI SAVOIA
PRINCIPE DI NAPOLI**

GINEVRA – 9 GIUGNO 2023

Ho seguito con attenzione e con particolare compiacimento quanto è stato giustamente riportato dal quotidiano nazionale “il Corriere della Sera” con l’intervista, che ho condiviso, data da mio figlio Emanuele Filiberto e successivamente ripresa e rilanciata da moltissime testate nazionali ed estere.

L’attenzione mediatica che ha suscitato questa presa di posizione dimostra il grande interesse sul tema che ho voluto affrontare tre anni fa: ovvero l’abolizione della legge salica; l’attenzione internazionale che ha attirato la giovane figura di mia nipote Vittoria conferma la bontà della mia scelta, ovvero permettere ad una donna di diventare un domani Capo della mia Casa.

Ho molto apprezzato ed appoggiato le parole che ha usato mio figlio, per l’amore verso Vittoria e per la delicatezza del suo gesto nell’affrontare questo tema, nello spiegare agli italiani il mio volere con questa storica decisione.

L’abolizione della legge salica, che rispetta la mia precisa volontà, è sicuramente al passo con i tempi, da me voluta e cercata per sottolineare quell’importanza che le Donne di Casa Savoia hanno sempre avuto nei secoli e che grazie a Vittoria continueranno ad avere negli anni futuri.

Le dichiarazioni di mio figlio mi rendono orgoglioso di lui, perché confermano quanto abbiamo fatto finora insieme, rafforzano le nostre scelte, fortificano le nostre idee e saldano la nostra volontà.

Quanto ha affermato lo considero assolutamente una scelta coraggiosa, che condivido e che non mi stupisce, perché so perfettamente cosa pensa e come agisce, so che educazione sta dando a mia nipote Vittoria e so quanto entrambi siano uniti negli intenti e nei progetti della nostra Casa.



Una scelta, quella di mio figlio Emanuele Filiberto, che avverrà nei tempi giusti e da lui voluti, che avverrà quando mia nipote sarà pronta e preparata, che darà nuovo impulso e vigore alla mia Famiglia.

Per il momento non cambia assolutamente niente: lavoriamo quotidianamente insieme e sempre a stretto contatto l'uno con l'altro, lui mi supporta e io lo sostengo, tutto è sempre concordato tra noi e sono assolutamente felice dei risultati che ottiene mio figlio, per l'apprezzamento che il suo impegno suscita nella gente, per l'amore che gli italiani gli tributano e per quello che fa con vero slancio di cuore verso chi ha bisogno.

In questi anni mia nipote Vittoria è cresciuta, ne ho apprezzato sempre di più la serietà e la maturità, la sensibilità e l'attenzione per il prossimo dimostrate in più occasioni, non ultimo nella sua missione nella martoriata Ucraina.

I suoi impegni pubblici ed istituzionali stanno piano piano aumentando e lei sta assumendo con rigore le sue giuste responsabilità, di fronte alla Casa che sempre più spesso è da me chiamata a rappresentare davanti agli italiani, ai quale deve rispetto e dedizione.

Parlo regolarmente ed ho piacere di confrontarmi con lei su temi di volta in volta sempre più importanti e ne apprezzo sempre più la serietà e l'impegno, in particolar modo per la sua crescente attenzione verso gli Ordini Dinastici della mia Casa, caratterizzati oggi più che mai dalla cura per il sociale e per il "terzo settore", dall'aiuto verso i bisognosi e dal sostegno concreto durante le ultime numerose calamità naturali, in special modo nell'amata Emilia Romagna.

Sono certo e sinceramente convinto che mia nipote Vittoria diventerà sempre di più un forte punto di riferimento per tutta la Real Casa di Savoia, per questo invito tutti voi a sostenerla nei suoi progetti e nelle sue idee, nel seguirla ed aiutarla nel percorso importante che sta affrontando e che la vedrà in futuro una sicura protagonista.

Vittorio Emanuele